

La spesa e gli orti il Comune scrive tutte le regole per mangiar sano

Mercati a chilometro zero, recupero degli scarti, campi urbani: oggi il via alla carta milanese del cibo

LUCA DE VITO

C'È LO spazio di Sogemi che sarà destinato alle associazioni Banco alimentare e Pane quotidiano per il recupero delle eccedenze dell'Ortomercato. C'è il potenziamento del progetto Recup - realizzato da Rebecca, studentessa universitaria - per recuperare frutta e verdura al mercato di Sant'Agostino da donare ai poveri. E ci sono i mercati comunali pronti a trasformarsi in banchi a chilometro zero godendo di agevolazioni e affitti calmierati. Sono solo alcuni degli esempi concreti di cui si discuterà oggi al "Town meeting" di Palazzo Marino, l'incontro pubblico per definire le nuove politiche in materia di cibo e nutrizione che il Comune di Giuliano Pisapia adotterà nel futuro prossimo.

Il lungo percorso della Food policy è forse uno dei lasciti immateriali più importanti dell'Expo per la città. L'Esposizione universale - che continua ad attrarre persone, visto che anche ieri Cardo e Decumano sono stati presi d'assalto dai visitatori - ha avviato un dibattito diffuso sul tema del cibo e della produzione alimentare che avrà un riverbero anche sulle politiche attive di Palazzo Marino per i prossimi anni. Come molte altre grandi metropoli del mondo - da Londra a New York - anche Milano ha infatti deciso di mettere in campo un piano strategico sull'alimentazione che comprenda misure sul cibo a tutto tondo: dal contrasto all'obesità al sostegno degli orti urbani, passando dai metodi per ridurre lo spreco. Questo percorso, oggi, arriva a uno snodo cruciale: una grande consultazione pubblica a cui parteciperanno 150 persone tra

esperti di alimentazione, politici, gente comune, bambini e universitari. Di incontri pubblici - dal luglio 2014 quando il percorso è iniziato - ce ne sono stati moltissimi, ma quello di oggi porterà a una redazione finale del documento sulla Food policy che dovrà poi essere approvato dal Comune. Le linee guida su cui si muoverà la discussione saranno quelle affrontate in questi mesi e porteranno alla discussione di alcuni progetti concreti: si parlerà di accesso al cibo per le fasce più deboli, di riduzione degli sprechi in fase di produzione e di consumo, di educazione alimentare.

La modalità con cui si svolgerà l'incontro di oggi è particolarmente innovativa. I 150 partecipanti saranno suddivisi in tavoli da tredici posti, ognuno dei quali avrà a disposizione un pc portatile. Tutti saranno collegati a un sistema centrale in modo da interagire contemporaneamente e consentire a tutti di esprimere le proprie opinioni. I partecipanti saranno anche dotati di un telecomando per una sorta di "televoto" che consentirà a tutti di esprimere la propria valutazione sulle questioni precedentemente proposte e discusse dai tavoli. Al termine di questa sessione pubblica e partecipata verrà redatto un report, con tutti i risultati delle votazioni e con un documento preliminare che conterrà le proposte più apprezzate dal gruppo. Questo testo, in un secondo momento, verrà fatto proprio da Palazzo Marino. «Sono certo che il contributo che arriverà dall'incontro sarà prezioso - ha fatto sapere il sindaco Giuliano Pisapia - e contribuirà a costruire una Milano più vivibile, più competitiva e più giusta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN CODA A RHO-PERO
Attese anche di due ore ieri per
i padiglioni, tra il Decumano più
che affollato e stand a km zero